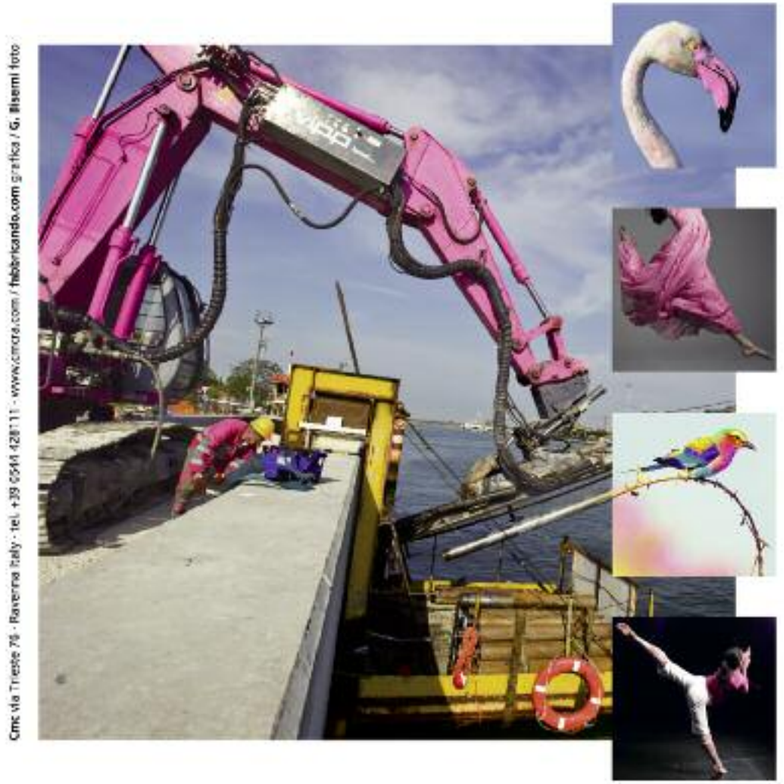
TEATRO DELL'OPERA DELLA MACEDONIA

L'arte del balletto esiste in Macedonia dai primi decenni del ventesimo secolo ed è strettamente collegata alla nascita di gruppi teatrali caratterizzati da cori e ensemble strumentali. Fu proprio con la fondazione di una scuola musicale a Skopje nel 1910 che si ebbero le prime performance di opere quali *Cavalleria Rusticana, I pagliacci, Carmen, La traviata* e il *Faust*.
Subito dopo la seconda guerra mondiale la spinta creativa degli artisti macedoni diede una svolta ulteriore all'Opera e soprattutto al Balletto. Dopo le prime esibizioni nella *Traviata* fa la sua comparsa sulle scene del Teatro Macedone Walpurgis Night e in tutte le altre grandi produzioni del repertorio classico. Il Balletto Macedone trae le sue origini dagli sforzi di generazioni di ballerini, insegnanti, maestri ripetitori e coreografi che sviluppando la tradizione di quest'arte l'hanno resa una parte della cultura del paese di grande originalità ed autonomia.
Il Teatro è fortemente impegnato nello sviluppare e far crescere la tradizione del balletto, molto radicata in Macedonia.
Il Teatro dell'Opera della Macedonia si distingue ora, oltre che per la qualità tecnica ed espressiva, anche per l'originalità e la bellezza dei costumi e delle scenografie, che, vengono rinnovate e arricchite di anno in anno col sostegno del governo Macedone.



La natura come progetto
Il progetto come danza

Costruire imparando dalla natura.
Questo è il grande progetto
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che
lavorano per altri uomini, per realizzare
un futuro in armonia con l'ambiente.

c.m.c.

COMUNE DI RAVENNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

FONDAZIONE
RAVENNA MANIFESTAZIONI

Teatro Dante Alighieri - Stagione Danza 2010-2011

Balletto del Teatro dell'Opera
della Macedonia

LO SCHIACCIANOCI

musica di
Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografie
Vasilij Ivanovič Vajnonen

riprese da
Mikhail Krapivin

con
Iana Salenko
Dinu Tamazalacaru
primi ballerini del Berlin State Ballet

TEATRO ALIGHIERI
sabato 4 dicembre ore 20.30 (turno a)
domenica 5 dicembre ore 15.30 (turno b)

GENIUS CARD:
OGGI IN BANCA ENTRI COSÌ.

- Accrediti lo stipendio con semplicità
- Effettui e ricevi bonifici
- Ricarichi anche in contanti in oltre 3.300 sportelli automatici
- Prelevi gratuitamente presso gli oltre 8.000 ATM del Gruppo UniCredit in Italia

Richiedila in Agenzia oppure on line su www.unicredit.it

UniCredit

LO SCHIACCIANOCI

Atto primo

È la sera della vigilia di Natale. Nella casa del borgomastro di Norimberga, Clara e Fritz, i suoi due figli, stanno adornando l'albero. Arrivano gli invitati: gli amichetti dei due bambini e i loro genitori. Giunge anche Drosselmeyer, un vecchio amico di famiglia e padrino di Clara che, travestito da mago, ha portato doni per tutti. Per Clara c'è un dono speciale: uno schiaccianoci a forma di soldatino che Fritz, geloso, strappa dalle mani della sorella e butta per terra rompendolo. Dolcemente Drosselmeyer lo aggiusta strappando un sorriso a Clara mentre i bambini riprendono a fare baldoria ed i genitori cercano di riportare la calma.
È l'ora di andare a dormire. Clara si addormenta abbracciando il suo schiaccianoci e... sogna. In un attimo la stanza comincia a crescere, l'albero, i giocattoli diventano enormi e grandi topi invadono la stanza inseguendo Clara. Anche lo schiaccianoci adesso è accanto alla bambina e porta con sé un esercito di soldatini che mette in fuga i topi. Rimane solo da sconfiggere il re dei topi che lo schiaccianoci affronta coraggiosamente, ma sarà la pantofola lanciata da Clara a metterlo al tappeto. Avviene il prodigio: lo schiaccianoci si trasforma in un bel Principe e invita Clara ad andare con lui. La stanza diventa un bosco con i fiocchi di neve che danzano ed inizia il viaggio incantato.

Atto secondo

Nel secondo atto si trovano nel Regno dei Dolci. La Fata Confetto, che vi regna, li intrattiene eseguendo un assolo. Poi ballano coppie da tutto il mondo, vari specie di fiori e di dolciumi. Il principe presenta Clara alla Fata Confetto e con lei balla un magnifico passo a due. Alla fine Clara e il principe salutano tutti i Dolci e ripartono. Al mattino Clara si sveglia e si accorge che è stato solo un sogno.

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, ed al sostegno della ricerca scientifica attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

Dal 2007 la Fondazione dedica una parte importante delle proprie risorse ai progetti strategici, che esprimono l'attenzione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento (provincia di Bologna e Ravenna).

SETTORI RILEVANTI

Cultura
Ricerca Scientifica e Tecnologica
Sviluppo Locale
Servizi alla Persona e Solidarietà

PROGETTI STRATEGICI

Parco di Classe, Ravenna
Bella Fuori
SeiPiù
Una città per gli Archivi

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna deriva dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna e nasce nel 1991, a norma della L.30/97/1990 n.218 ed in conformità al decreto del Ministero del Tesoro del 12/07/1991. Essa è la continuazione ideale del Monte di Pietà di Bologna - promosso da Padre Michele Carcano e autorizzato dal governo bolognese il 22 aprile 1473 - e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo.

www.fondazionedelmonte.it

FONDAZIONE DEL MONTE
1473